Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 21 Maggio | Numero 118

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 163 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 luglio 1896 con cui fu istituita una Commissione con l'incarico di procedere ad una inchiesta per riconoscere in quale modo si sieno svolti dal 1885 in poi i rapporti fra le Società esercenti le strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio;

Veduto l'altro Nostro decreto 16 dicembre 1897 col quale il termine pel compimento dell'inchiesta fu prorogato fino al 30 aprile 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato come sopra alla predetta Commissione pel compimento dell'incarico avuto, è nuovamente prorogato fino al 31 agosto 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 maggio 1898.

UMBERTO.

G. PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CXXX. (Dato a Roma, il 27 marzo 1898), che riconosce come Corpo morale l'Associazione per l'assistenza medica negli infortunii del lavoro, con sede in Milano, e ne approva lo Statuto organico composto di trentasette articoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il Regio decreto del 6 febbraio 1898, n. 27, che stabilisce il ruolo organico del personale dell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli;

Visto il decreto Ministeriale del 27 gennaio 1897;

Ritenuta la convenienza di modificare le precedenti disposizioni circa le indennità di giro assegnate agli Ispettori dell'economato generale medesimo;

Decreta:

Art. 1.

Agli Ispettori dell'economato generale dei benefici vacanti in Napoli è concessa un'annua indennità fissa di lire millecinquecento, oltre il rimborso delle spese di viaggio, da liquidarsi a norma dei Regolamenti in vigore.

Art. 2.

L'indennità suddetta non sarà pagata durante il tempo nel quale gli Ispettori, per qualunque causa, si trovino in residenza.

L'economo generale di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 maggio 189?.

Il Ministro
G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga delle operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1878

1. Questo Ministero, a modificazione di quanto venne disposto con la Circolare n. 41 del 3 marzo u. s. per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1878, determina che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio in tutti i circondari, anzichè il giorno 1° giugno p. v, il giorno 15 luglio p. v.

2. I Prefetti e Sottoprefetti convocheranno pertanto di urgenza i Consigli di leva allo scopo di compilare le nuove tabelle dei giorni nei quali dovranno aver luogo le sedute medesime.

A tale riguardo i Consigli di leva avvertiranno che le sedute già stabilite per i giorni dal 15 luglio in poi debbono rimanere ferme per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti che già furono precettati a presentarsi a ciascuna di esse a norma delle indicazioni contenute nelle tabelle state pubblicate col manifesto per l'ordine della leva sulla classe 1878: e che in seguito ad esse dovranno essere aggiunte — tenendo presenti in proposito le norme impartite col n. 3 della citata Circolare n. 41 del 3 marzo u. s. — le nuove sedute occorrenti per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti che furono precettati a presentarsi alle sedute anteriori al 15 luglio.

3. Le nuove tabelle di cui sopra dovranno essere pubblicate al più presto possibile, per cura dei Prefetti e Sottoprefetti, in tutti i Comuni del rispettivo circondario, col manifesto conforme al modello annesso alla presente Circolare.

4. Di tale manifesto i Prefetti e Sottoprefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, ed uno al comandante del corpo di armata nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò per le disposizioni di cui è cenno nel n. 2 della ripetuta Circolare n. 41 del 3 marzo u. s.

5. I Prefetti e Sottoprefetti disporranno poi perchè a tutti indistintamente gli inscritti per il cui esame definitivo ed arruolamento vengono stabilite nuove sedute, sia trasmesso, a cura dei Sindaci dei rispettivi Comuni, un nuovo precetto.

6. Se qualche inscritto residente all'estero, stato precettato a presentarsi ad alcuna delle sedute che avrebbero dovuto aver luogo anteriormente al 15 luglio p. v. si presentasse nel giorno indicatogli e non avesse mezzi per provvedere alla sua sussistenza, i signori Prefetti e Sottoprefetti potranno disporre perchè egli sia visitato dal Consiglio di leva riunito in seduta straordinaria, e quindi, se sia stato arruolato nella 1ª categoria, inviato subito al distretto militare di residenza conformemente al disposto dal n. 22 della Circolare n. 83 del 4 corrente, le disposizioni della quale rimangono ferme a tutti gli effetti.

7. Affinchè l'abbreviamento del periodo in cui devono essere compiute le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento non abbia a recar pregiudizio alla regolarità delle operazioni medesime ed agli inscritti, i Prefetti ed i Sottoprefetti vorranno fare opportuni eccitamenti ai Sindaci perchè provvedano affinchè i documenti necessari a comprovare il diritto degli inscritti alla assegnazione alla 3ª categoria vengano — ove già non lo siano — completati al più presto, in guisa da poter esser prodotti completi al Consiglio di leva nella seduta in cui ciascuno degli inscritti stessi dovrà presentarsi.

Roma, 16 maggio 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

Norme per la concessione di soccorsi alle famiglie bisognose dei militari testè richiamati alle armi.

In seguito a deliberazione del Governo, essendosi stabilito di concedere soccorsi alle famiglie bisognose dei militari testè richiamati alle armi, determino quanto segue:

Del diritto ai soccorsi.

1. Hanno diritto al soccorso la moglie del militare richiamato alle armi ed i figli che nel giorno stabilito pel richiamo del loro padre non avevano ancora compiuto 15 anni di età.

Possono tuttavia aver diritto al soccorso anche i figli che in quel giorno avessero già compiuto l'età di 15 anni, purchè sia comprovato con certificato medico, vidimato dal sindaco, che siano inabili a qualunque proficuo lavoro.

Questi certificati sono compilati su carta semplice e sono esenti dalla tassa di bollo.

Hanno pertanto diritto al soccorso la moglie ed i figli dei militari richiamati delle classi 1870, 1871 e 1872, ascritti ai carabinieri reali; della classe 1873 ascritti alla fanteria di linea, bersaglieri e personale permanente dei distretti; delle classi 1873 e 1874 ascritti agli alpini, all'artiglieria da costa e da fortezza ed al genio, escluso il treno.

Non hanno diritto al soccorso la moglie ed i figli dei militari testè richiamati ed ascritti al personale ferroviario, tenuto conto che essi, nonostante il richiamo alle armi hanno continuato nelle loro abituali occupazioni nelle stesse sedi in cui prestavano servizio e percependo gli stessi stipendi o salari che prima percepivano, di guisa che nessun danno o spostamento d'interessi è derivato alle loro famiglie dalla chiamata sotto le armi del capo.

2. I soccorsi sono giornalieri e sono stabiliti come in appresso:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie	L. 0,50	L. 0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro.	» 0,25	» 0,20

3. La concessione del soccorso è subordinata alla constatazione del bisogno della moglie e dei figli del militare richia-

mato nei modi e colle cautele che sono determinati nella presente Circolare.

4. Il soccorso verrà corrisposto dal giorno in cui il militare siasi presentato al distretto, alla legione od al magazzino di battaglione, data che i Sindaci rileveranno dall'elenco mod. *A* loro trasmesso dai corpi e continuerà, salvo i casi di cui in appresso, sino a tutto il giorno in cui il militare sarà ritornato al Comune di sua residenza per termine della chiamata o per altra causa.

Nel caso di morte del militare richiamato, avvenuta mentre era in servizio o nel caso che il militare ritorni in famiglia inabile al lavoro, il soccorso continuerà sino a tutto il novantesimo giorno da quello in cui il militare richiamato avrebbe dovuto far ritorno al Comune di residenza, o vi sia rientrato inabile al lavoro.

Per i militari ricoverati in ospedali e che ne escano abili il sussidio continuerà sino a tutto l'ottavo giorno della loro uscita dall'ospedale.

Nel caso che il militare, la vedova o gli orfani di esso minori di 15 anni acquistino diritto a pensione, a norma di legge, il soccorso continuerà fino al giorno precedente a quello della decorrenza della pensione, ma, ad ogni modo, non potrà continuare oltre il navantesimo giorno da quello in cui avvenne il fatto che diede luogo al diritto a pensione.

5. Il comandante del corpo cui appartenga il militare richiamato, che sia morto mentre era in servizio o divenuto inabile al lavoro, ne informerà il Sindaco del Comune interessato perchè disponga per la continuazione del pagamento del soccorso.

Ugualmente si regolerà il corpo nel caso che pel militare richiamato, per la vedova o per gli orfani di lui siano iniziate le pratiche per la concessione della pensione.

Qualora per una ragione qualsiasi il militare richiamato sia rinviato in congedo prima degli altri militari della sua classe, il corpo dovrà darne immediato avviso al Sindaco perchè provveda alla cessazione del soccorso.

La lettera di partecipazione della morte, dell'inabilità al lavoro, della ammissione a pensione o dell'invio in congedo del militare richiamato sarà poi dal Sindaco unita al rendiconto di cui al numero 19.

6. Il soccorso già accordato cesserà quando risulti che la famiglia, alla quale fu concesso, non è strettamente bisognosa e quando il militare richiamato sia dichiarato disertore o sia condannato al carcere od a pene maggiori.

A tal uopo il comandante del corpo, al quale appartenga il militare richiamato alle armi che sia dichiarato disertore o sia condannato, ne informerà il Sindaco interessato.

Della concessione dei soccorsi.

7. I corpi, ricevuta la presente Circolare, faranno subito interrogare i richiamati se abbiano moglie e figli, ed in caso affermativo, se chiedano che durante il periodo della chiamata sia loro concesso il soccorso a carico dello Stato, avvertendoli della entità del soccorso e che il soccorso spetta però soltanto alle mogli ed ai figli il cui sostentamento indispensabile proveniva esclusivamente, o per la massima parte, dal prodotto del lavoro del militare richiamato.

8. I corpi compileranno quindi per Comune elenchi nominativi secondo l'unito mod. *A* dei militari che abbiano chiesto il soccorso e lo trasmetteranno subito ai Sindaci dei Comuni in cui risiedono le famiglie dei militari richiamati.

Occorrendo invieranno elenchi suppletivi.

9. I Sindaci con la scorta degli elenchi ricevuti dai corpi, accertata al più presto possibile la legalità del matrimonio, il numero dei figli e l'allegato bisogno della famiglia del militare che ha chiesto il soccorso, valendosi del concorso dell'arma dei carabinieri reali e delle autorità di pubblica sicurezza faranno consegnare subito alla moglie una carta di riconoscimento, staccata da apposito registro, secondo il mod. *B* qui annesso, che sarà loro inviato dal distretto militare e la avvertiranno che per ricevere il soccorso si deve presentare munita della detta carta di riconoscimento nel prossimo lunedì e così ogni lunedì successivo nel locale che il Sindaco stesso stabilirà.

In mancanza della madre, la carta di riconoscimento potrà essere consegnata alla persona cui sono affidati i figli del militare richiamato.

In pari tempo, i sindaci faranno prontamente conoscere al distretto militare, nel cui territorio trovasi il Comune, il numero delle mogli e dei figli che risultano effettivamente bisognosi ed ai quali sia stata distribuita la carta di riconoscimento, informandone anche i militari interessati per mezzo dei corpi dai quali ricevettero l'elenco.

I distretti comunicheranno subito questo numero al Ministero della guerra, distinto Comune per Comune.

10. Le famiglie, alle quali il Sindaco rifiutasse il soccorso, debbono essere avvertite che possono, volendo, ricorrere al Prefetto o Sottoprefetto contro la decisione del Sindaco.

11. Il ricorso in carta semplice dovrà essere presentato al Sindaco, che nello stesso giorno della presentazione dovrà trasmetterlo al Prefetto o Sottoprefetto, indicando le ragioni per le quali ha creduto di rifiutare il soccorso.

I Prefetti o Sottoprefetti, assunte nel più breve tempo possibile le informazioni che ritorranno opportune, decideranno inappellabilmente sul ricorso e ne daranno sollecita comunicazione al Sindaco che dovrà dar subito comunicazione della decisione al ricorrente.

12. Nel caso che la decisione del Prefetto o Sottoprefetto sia favorevole al ricorrente, gli si dovranno corrispondere tutti gli arretrati.

Pagamento dei soccorsi.

13. L'importo dei soccorsi pagati alle famiglie dei richiamati è a carico del bilancio del Ministero della guerra.

La spesa che potesse occorrere per effettuare il pagamento dei soccorsi sarà a carico dei Comuni.

14. I Comuni anticipano le somme per il pagamento dei soccorsi e ne ricevono poi pronto rimborso dal distretto militare nel cui territorio è situato il Comune, nei modi stabiliti dalla presente Circolare.

15. Per eseguire il pagamento e per la conseguente liquidazione delle spese sono stabiliti appositi registri secondo il modello *B* annesso alla presente che saranno distribuiti ai Sindaci dai distretti a seconda del bisogno.

In massima non si deve porre mano ad un registro senza che sia esaurito il registro precedente.

Ogni carta di riconoscimento è suddivisa in *otto* scontrini numerati che servono di ricevuta ad ogni singolo pagamento.

Se una carta di riconoscimento sia esaurita, se ne deve dare un'altra con espresso riferimento alla precedente.

All'atto del pagamento l'incaricato staccherà lo scontrino apposito e lo applicherà nella corrispondente casella della parte fissa del registro.

Le ricevute sono esenti da ogni e qualsiasi tassa di bollo.

All'atto di eseguire l'ultimo pagamento l'incaricato ritirerà tutte le carte di riconoscimento, e le unirà al registro corrispondente.

16. I distretti ricevuti i registri loro inviati dal reclusorio di Savona, secondo ordini già dati al reclusorio stesso, dopo di averli numerati progressivamente li intesteranno ai vari Comuni e li distribuiranno ai sindaci, ritirandone ricevuta, nella quale deve essere indicato il numero dei registri avuti, nonchè i numeri che consegnano i registri stessi.

Per la presente chiamata si ritiene sufficiente in massima un solo registro per Comune, meno quelli principali, composto di 50 carte di riconoscimento.

Insieme con i registri, i distretti invieranno ai sindaci una o più copie della presente Circolare e ne invieranno anche una

copia alle tenenze dei carabinieri, comprese nel territorio del distretto. A tale uopo il Ministero ne invierà ai distretti un competente numero.

I distretti dovranno tenere nota dei registri consegnati ai sindaci, indicando il numero progressivo dei registri, la data di consegna, o la data della ricevuta fattane dai rispettivi sindaci.

17. Il pagamento dei soccorsi sarà fatto sempre in contanti al lunedì di ogni settimana per tutta la settimana seguente.

Il primo lunedì sarà pagato il soccorso anche per i giorni già decorsi da quello in cui il militare si presentò al distretto, alla legione, od al magazzino di battaglione.

Qualora si conosca preventivamente il giorno del congedamento, nell'ultimo lunedì si dovrà pagare il soccorso soltanto per i giorni ancora mancanti al congedamento, tenuto conto che il soccorso spetta sino a tutto il giorno in cui il richiamato si restituirà al Comune.

18. I soccorsi sono personali e perciò in nessun caso e per nessun titolo potranno essere corrisposti a società di assicurazione od associazioni in genere.

Non potranno essere nè ceduti, nè sequestrati.

In nessun caso e per nessun titolo potranno i Sindaci reclamare la restituzione del soccorso già pagato.

Rendiconto e rimborso delle spese.

19. Entro 10 giorni dal termine della chiamata, i Sindaci invieranno al distretto militare il rendiconto della spesa portandosi a credito le somme sborsate.

Al rendiconto saranno uniti i registri e tutti gli altri documenti che servono a giustificazione della spesa.

Per i militari per i quali nei casi previsti continuasse eccezionalmente il soccorso, i Comuni daranno conto ai distretti non appena cessi il pagamento del soccorso, unendo a giustificazione le lettere di comunicazione ricevute dai corpi a mente del numero 5.

20. I distretti, fatti i dovuti riscontri, si assicureranno che i pagamenti siano stati debitamente eseguiti ed entro dieci giorni da quello in cui ricevettero il rendiconto provvederanno al rimborso della spesa al Comune interessato, ritirandone relativa quietanza ed apponendo in calce al rendiconto dei Sindaci apposita dichiarazione firmata dal comandante del distretto dalla quale risulti che furono eseguiti i riscontri sulle matrici.

Nascendo contestazioni che non possano risolversi fra distretto e Comune, se ne riferirà al Ministero della guerra (Segretariato generale).

21. I registri inviati dai Sindaci ai distretti a giustificazione della spesa rimarranno presso i distretti.

In occasione di altre chiamate alle armi, per le quali sia stabilita la concessione dei soccorsi, i registri non esauriti saranno rinviati ai Sindaci rispettivi e sul frontespizio dei medesimi dovrà essere apposta una dichiarazione firmata dal comandante del distretto, nei seguenti termini:

« Il presente registro, per la chiamata dei militari della « classe . . . . . incomincia a valere dal foglio n. . . . ».

22. Eseguiti i rimborsi ai Comuni, i distretti di 2ª classe compileranno apposito rendiconto, servendosi del modello 400 del catalogo, unendovi le quietanze dei Sindaci e lo invieranno al rispettivo distretto di 1ª classe.

I distretti di 1ª classe (1) riepilogheranno i conti dei distretti di 2ª classe, compreso il proprio rendiconto ed invieranno il rendiconto riepilogativo, insieme con i rendiconti e le quietanze dei Sindaci, al Ministero della guerra (Segretariato generale).

(1) Cioè quelli dei capoluoghi di divisione militare.

23. Dopo eseguiti i rimborsi, tutti i distretti sia di 1ª che di 2ª classe invieranno al Ministero (Segretariato generale) una relazione particolareggiata delle operazioni eseguite, degli inconvenienti occorsi, unendo uno specchio statistico secondo l'unito modello *C*.

Roma, 19 maggio 1898.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

(*Seguono i Moduli*).

Facilitazioni nei trasporti dei nazionali residenti all'estero chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare.

Con l'*Atto* 98 del 1897 vennero determinate le istruzioni per l'esecuzione della Convenzione stipulata fra il Ministero della guerra e la Società di Navigazione generale italiana in data 22 luglio 1896 pei trasporti militari sul mare.

Di tali istruzioni questo Ministero ritiene opportuno riassumere nella presente circolare quelle che si riferiscono al trasporto degli inscritti di leva e dei militari di truppa in congedo illimitato, residenti all'estero, che sono obbligati di recarsi in Italia per soddisfare alla leva od al servizio militare, aggiungendovi, per norma delle autorità militari, e delle altre autorità interessate (Regi Agenti diplomatici e consolari, Prefetti e Sottoprefetti), le indicazioni necessarie all'attuazione dei provvedimenti di loro competenza.

1. Hanno diritto al trasporto sui piroscafi della Società di Navigazione generale italiana ai *prezzi ridotti* stabiliti dalla Convenzione 22 luglio 1896, tanto [illegible] *linee sovvenzionate* di cui al n. 2, quanto per tutte le altre linee *non sovvenzionate*, e tanto nei porti interni, quanto nei porti esteri, tutti gli inscritti di leva e i militari di truppa residenti all'estero, i quali rimpatriano per adempiere ai loro obblighi di servizio militare, o ritornano alla loro residenza dopo averli soddisfatti, semprechè non abbiano diritto al trasporto gratuito a senso del numero seguente.

2. Hanno diritto al *trasporto gratuito*, escluso però il vitto, sia nel viaggio per venire in Italia, sia nel viaggio per ritornare alla loro residenza, i nazionali *indigenti* residenti all'estero, che sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare *quando debbono percorrere le linee di navigazione comprese nei quaderni d'oneri* A *e* B annessi alle Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, approvate con la legge 22 aprile 1893, n. 195.

Tali linee sono le seguenti:

Napoli-Palermo;

Golfo degli Aranci-Civitavecchia;

Livorno-Tunisi, toccando Cagliari;

Tunisi-Tripoli, toccando Susa, Monastir, Medhia, Sfax, Gabes e Gerba;

Napoli-Tripoli, toccando Messina, Catania, Siracusa, Malta;

Golfo degli Aranci-La Maddalena;

Palermo-Napoli;

Cagliari-Civitavecchia, toccando Muravera, Tortolì, Dorgali, Orosei, Siniscola, Terranuova, Golfo degli Aranci;

Cagliari-Portotorres, con approdi a Sant'Antioco, Carloforte, Oristano, Bossa, Alghero e Cala d'Oliva;

Livorno-Portotorres, toccando Maddalena e Santa Teresa;

Palermo-Catania, toccando Trapani, Favignana, Marsala, Mazzara, Porto Empedocle, Palma, Licata, Terranova, Scoglitti, Mazzarelli, Pozzallo, Mazzamemi, Siracusa;

Palermo-Tunisi, toccando Trapani, Marsala e Pantelleria;

Palermo-Messina, toccando Cefalù, Santo Stefano, Sant'Agata, Capo d'Orlando (San Gregorio), Patti, Milazzo;

Napoli-Messina, toccando Maratea, Diamante, Belvedere, Paola, Amantea, Sant'Eufemia, Pizzo, Tropea e Reggio;

Palermo-Ustica;

Napoli-Messina-Reggio;

Carloforte-Portovesme;

Venezia-Alessandria d'Egitto, toccando Ancona, Bari, Brindisi;

Brindisi-Patrasso, toccando Corfù;

Genova-Alessandria d'Egitto, toccando Livorno, Napoli, Messina e Catania;

Alessandria d'Egitto-Massaua, toccando Porto Said, Suez ed Aden;

Alessandria-Bombay, toccando Porto Said, Suez ed Aden;

Bombay-Singapore, toccando Colombo;

Napoli-Costantinopoli, toccando Palermo, Messina, Catania, Pireo, Smirne, Salonicco, con prolungamento per Odessa;

Venezia-Costantinopoli, toccando Ancona, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, con prolungamento per Hustendjè, Sulina, Tulcia, Galatz e Braila; oppure con prolungamento per Sneboli, Samsum, Herassunda, Trebisunda e Batum;

Massaua-Aden, toccando Assab;

Palermo-Brindisi, toccando Messina, Reggio, Riposto, Catania, Catanzaro, Cotrone, Taranto e Gallipoli.

3. Per usufrire del trasporto a tariffa ridotta di cui al n 1, nel viaggio dall'estero in Italia, gli inscritti di leva ed i militari di truppa debbono presentare agli agenti della Società di Navigazione generale italiana un'apposita *carta di riconoscimento*, rilasciata dalla Regia autorità diplomatica o consolare e conforme al modello che fa seguito alla presente circolare, comprovante che essi si recano in Italia per soddisfare alla leva od al servizio militare.

4. Per usufruire del *trasporto gratuito*, nel viaggio dall'estero in Italia, per le linee di navigazione indicate al n. 2, gli inscritti di leva e i militari *indigenti* debbono presentare agli agenti della Società di Navigazione generale italiana la *carta di riconoscimento* di cui al numero precedente, sulla quale le autorità consolari apporranno la dichiarazione: *con diritto al trasporto gratuito a norma delle vigenti convenzioni, perchè indigente, con vitto a carico dell'inscritto (o del militare) viaggiante.*

In questo caso, all'atto di rilasciare la carta di riconoscimento le autorità diplomatiche e consolari avvertiranno l'inscritto o militare che egli non potrà ottenere il trasporto gratuito se non dietro il pagamento anticipato dell'ammontare del vitto.

Nei casi eccezionali in cui lo credessero assolutamente necessario, le autorità diplomatiche e consolari potranno richiedere alla Società di Navigazione generale italiana che ai detti nazionali venga somministrato il vitto a carico dello Stato; aggiungendo a tal uopo alla carta di riconoscimento la dichiarazione: *con vitto a carico del Ministero della guerra, che lo rimborserà sulla produzione della presente.*

La concessione del vitto a spese dello Stato è assolutamente vietata pei viaggi su linee non comprese nel n. 2.

5. La parte C della carta di riconoscimento dovrà essere conservata dall'inscritto o dal militare in congedo per esibirla, lungo il viaggio, a richiesta, agli agenti della Società di Navigazione generale.

Giunto in Italia, l'*inscritto* dovrà, quanto alla parte C della carta di riconoscimento, regolarsi come segue:

a) se per qualsiasi ragione *non sia stato arruolato*, consegnerà la detta parte C della carta di riconoscimento all'ufficio di Prefettura o di Sotto-Prefettura del proprio circondario, che in base ad essa compilerà e gli rilascerà una nuova carta di riconoscimento da valere per il viaggio di ritorno all'estero, comprendendovi la dichiarazione d'indigenza, per ottenere dalla Società di Navigazione generale italiana il trasporto gratuito, e la richiesta del vitto gratuito, *se la dichiarazione e la richiesta medesime figuravano già nella carta di riconoscimento rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare;*

b) se sia stato arruolato ed avviato subito alle armi, la detta parte C della carta di riconoscimento sarà da lui consegnata al comandante del distretto militare che la conserverà per potere, al termine del di lui servizio, rilasciargli gli scontrini modello F *bis* da valere, nel viaggio di ritorno all'estero, pel trasporto a tariffa ridotta tanto sulle ferrovie del Regno che sui piroscafi della Società di Navigazione generale italiana.

Agli scontrini stessi il comandante del distretto dovrà aggiungere, in foglio a parte munito della sua firma e del bollo d'ufficio, la dichiarazione di indigenza, per ottenere dalla detta Società di Navigazione il trasporto gratuito, e la richiesta del vitto gratuito, *se la dichiarazione e la richiesta medesime figuravano già nella carta di riconoscimento rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare;*

c) se sia stato arruolato, ma lasciato in congedo illimitato, e chiegga ed ottenga di ritornare all'estero, consegnerà la detta parte C della carta di riconoscimento all'autorità prefettizia, la quale curerà che siano rilasciati dai Sindaci gli scontrini modello F *bis* da valere, nel viaggio di ritorno all'estero, pel trasporto a tariffa ridotta tanto sulle ferrovie del Regno come sui piroscafi della Società di Navigazione generale italiana. In tal caso la detta autorità prefettizia munirà pure l'inscritto della dichiarazione d'indigenza e della richiesta del vitto gratuito, come alla lettera precedente, *se la dichiarazione e la richiesta medesime figuravano già nella carta di riconoscimento rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare.*

Il militare in congedo chiamato alle armi si regolerà, per la consegna della carta di riconoscimento, come l'inscritto arruolato ed avviato subito alle armi di cui alla lettera *b.*

6. Gli inscritti che rimpatriano dall'estero per soddisfare alla leva non hanno diritto a riduzione alcuna pel viaggio per ferrovia dal porto di approdo in Italia al Comune cui appartengono per fatto di leva; ma possono soltanto godere della riduzione concessa sui prezzi di trasporto sulle ferrovie per recarsi dal Comune suddetto al capoluogo del circondario per il loro esame definitivo ed arruolamento, e per ritornarne.

Rimane però sempre in loro facoltà di chiedere di essere visitati per delegazione presso il Consiglio di leva del circondario in cui sbarcano, ai sensi del Capo V del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato col Regio decreto 16 agosto 1891 n. 503.

Sarà perciò opportuno che le Regie autorità diplomatiche o consolari, all'atto di rilasciare agli iscritti la carta di riconoscimento di cui al n. 3, li avvertano:

a) che se intendono di essere visitati per delegazione presso il Consiglio di leva del circondario in cui sbarcano converrà che facciano preventivamente, cioè prima di partire per l'Italia, le pratiche necessarie presso la Prefettura o Sottoprefettura del circondario a cui appartengono per fatto di leva;

b) che ove, giunti nel Regno, intendano valersi della riduzione sui prezzi di trasporto sulle ferrovie per recarsi dal Comune a cui appartengono per fatto di leva al capoluogo del circondario per l'esame definitivo e l'arruolamento, dovranno rivolgersi al Sindaco del Comune suddetto, il quale fornirà loro le istruzioni e rilascerà i documenti necessari perchè essi possano godere di tale agevolazione;

c) che ove manchino assolutamente dei mezzi per far fronte alle spese di viaggio dal porto di sbarco al Comune cui appartengono per fatto di leva e non possano o non intendano valersi della facoltà di farsi visitare per delegazione, di cui alla lettera *a)*, potranno rivolgersi — se credono — all'autorità di pubblica sicurezza per chiedere i gratuiti mezzi per recarsi al detto Comune;

d) che nel caso che fossero dal Consiglio di leva dichiarati abili ed arruolati in 1ª categoria, potranno chiedere di essere subito avviati alle armi;

e) che nessuna spesa potrà essere sostenuta dalle autorità del Regno per fornirli di vitto o d'alloggio durante il tempo della loro residenza in patria finchè non siano avviati alle armi.

7. I Regi Agenti diplomatici e consolari avranno cura di far

partire gli inscritti stati arruolati per procura ed i militari in congedo chiamati nel Regno per assumere il servizio militare, che siano indigenti, in modo che essi abbiano a trovarsi a destinazione in un giorno quanto più sia possibile vicino a quello stabilito per la loro presentazione alle armi: e ciò allo scopo di evitare che essi abbiano a rimanere a lungo nel Regno sprovvisti di mezzi, in attesa di poter regolare la loro posizione di fronte agli obblighi militari.

I Regi Agenti diplomatici e consolari avvertiranno altresì i predetti inscritti arruolati per procura e militari in congedo che ad essi compete il trasporto per ferrovia a tariffa militare dal porto di sbarco al luogo di distinazione, e che per fruirne essi dovranno farsi rilasciare dai comandanti di distretto o dalle autorità dell'arma dei carabinieri Reali residenti in detto porto, su presentazione della parte C della carta di riconoscimento, lo scontrino mod. F *bis*.

8. Per la prima applicazione delle disposizioni contenute nella presente Circolare il Ministero provvede direttamente perchè le autorità prefettizie e consolari siano fornite di un competente numero di esemplari della *carta di riconoscimento* di cui al n. 3.

Allorquando tali esemplari saranno stati esauriti, le autorità suddette dovranno rifornirsene, nella misura che riterranno conveniente, facendone richiesta *direttamente* al reclusorio militare di Savona.

Roma, 16 maggio 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

20 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98 70 1/4	96.70 1/4
	4 1/2 % *netto*	108.13 1/4	107.00 3/4
	4 % *netto*	98.56	96.56
	3 % *lordo*	61.58 1/4	60 38 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di calcolo infinitesimale nella R. Università di Modena.*

La Commissione, composta dei prof. Dini, presidente, Azzelà, d'Arcais, Tonelli e Veano, segretario, preso in esame i titoli scientifici e didattici degli 8 concorrenti:

Italo Zignago,
Giulio Vivanti,
Onorato Niccoletti,
Rodolfo Bettazzi,
Mineo Chini,
Domenico Amanzio,
Orazio Tedone,
Giuseppe Lauricella,

non tenendo conto di uno, che si ritirò subito, ha unanimemente accettati i giudizi che seguono:

Il dott. Vivanti Giulio, laureato in matematiche a Bologna nel 1883, ottenne ivi la libera docenza in calcolo infinitesimale, la quale fu poi trasferita a Pavia. Insegnò quivi come professore interno nella scuola di magistero. Dal dicembre 1895 è professore straordinario di calcolo infinitesimale a Messina.

Presenta 52 lavori stampati originali, delle recensioni, delle traduzioni e dei corsi litografati. I primi 19 lavori già furono giudicati nel concorso di calcolo a Modena nel 1887 e in quello a Torino nel 1890. Le Commissioni dissero che questi lavori dimostrano molta facilità di assimilazione e versatilità d'ingegno, ad onta di alcune mende che vi furono rilevate.

I numerosi lavori che l'A. ha pubblicato dopo il 1890 si riferiscono in parte strettamente al calcolo, ed in parte alle più svariate branche delle matematiche aventi maggiore attinenza colla cattedra a concorso. Sarebbe troppo lungo qui esporre l'analisi completa e minuta fatta dalla Commissione. Per ricordare i lavori che hanno più attinenza colle questioni di calcolo, ci limiteremo ad accennare come interessante la questione proposta colla memoria: « Sulle serie di potenze i cui coefficienti dipendono da una variabile ». — Lodevoli sono i tentativi fatti col lavoro: « Preliminari per lo studio delle funzioni di due variabili ».

Il libro « Il concetto di infinitesimo e la sua applicazione alla matematica » dimostra nell'A. vaste cognizioni storiche, letterarie e bibliografiche. Queste qualità sono maggiormente confermate dal lavoro « Teoria degli aggregati », ove l'A. pubblica la completa raccolta delle proposizioni finora note relative agli interessanti gruppi continui, connessi ecc., di punti, dei numeri transfiniti, sui tipi d'ordine, ecc., colla lista bibliografica di 70 lavori su questo soggetto. Ivi l'A. prova pure di conoscere e saper maneggiare le teorie della logica matematica.

Sono pure a notarsi i lavori sull'applicazione della funzione ellittica *pu* ai poligoni di Poncelet, sulle superficie a curvatura media costante, sull'irrazionalità icosaedrica, sulle trasformazioni di contatto, sulla teoria delle equazioni a derivate parziali del 2° ordine, sull'estensione del metodo di Ampère, sugli integrali polidromi delle equazioni differenziali, e non pochi altri.

Nè debbono passarsi sotto silenzio i corsi litografati sulla geometria analitica, sul calcolo e su altre parti delle matematiche, tenuti a Bologna, a Pavia, e a Messina e il cui insieme presenta dei pregi.

Si deve infine tener conto dei varii anni di insegnamento, nei quali diede prove luminose di valentia didattica.

Col complesso di tutti questi lavori il Vivanti mostra di essere pur sempre indefesso lavoratore, e se non lascia orme profonde nelle varie parti prese a trattare, di ognuna sa rendersi padrone, servendosene con facilità. La sua cultura matematica è indubbiamente delle più svariate; e dimostra una speciale attitudine a ricerche proprie.

Il dott. Nicoletti Onorato si è laureato in Pisa nel 1894. Presenta 12 lavori tutti interessanti. Il primo è relativo alla superficie d'area minima. Il secondo, che è di pura analisi, completa i risultati ottenuti da Appel per la espressione delle funzioni a spazii lacunari nel parallelogrammo dei periodi. Gli altri lavori sono relativi alle equazioni differenziali ordinarie, o a quelle a derivate parziali anche di ordine superiore al 2°, ed hanno tutti particolare importanza pel completamento che danno ai risultati ottenuti col metodo delle approssimazioni successive e con quello di Riomam e per gli studii che fa sulle equazioni di 2° ordine del tipo iperbolico, nelle quali la serie di Laplace è finita.

Nel lavoro « Sulle equazioni differenziali ordinarie » esamina

sotto quali condizioni gli integrali delle medesime siano funzioni continue e derivabili dei valori iniziali. Se l'autore avesse avuto conoscenza anche di altri lavori, che si riferiscono all'argomento, avrebbe potuto e per via più semplice, arrivare a risultati anche più completi.

Il lavoro sulla trasformazione delle equazioni differenziali lineari del 2° ordine, e gli altri analoghi, dimostrano l'ingegno del concorrente.

Nè è il caso di tener conto di qualche ben lieve e rara menda o improprietà di linguaggio (lavoro n. 6), cose queste che nulla tolgono all'interesse degli studii fatti da lui ed al suo valore scientifico.

Chè anzi la Commissione è convinta che questi lavori sono promessa sicura di splendida carriera scientifica, se egli persevererà, come non è a dubitare, con eguale ardore nello studio.

E' pur nota la buona attitudine ditattica del Nicoletti, la quale è anche provata da un attestato del direttore della scuola normale di Pisa, relativa ai corsi dati nell'interno di essa.

Il dott. Lauricella Giuseppe, laureato a Pisa nel 1892, fu ivi assistente di analisi infinitesimale nel 1894; e vi ottenne la libera docenza in fisica matematica. E' professore reggente negli istituti tecnici. Presenta 11 lavori stampati.

Il lavoro « Sulle funzioni ipergeometriche a più variabili » contiene una estensione delle funzioni studiate da Grauss per una, e da Appell per due, al caso di quante si vogliano variabili.

Definisce queste funzioni mediante serie, di cui studia la convergenza, stabilisce le equazioni differenziali che le legano, e le esprime mediante integrali definiti. Questo lavoro è pregevole sotto più riguardi. Nella memoria « Sulla equazione delle vibrazioni delle placche elastiche incastrate » è dal punto di vista del calcolo notevole la integrazione dell'equazione $u = f(x, y)$, cui estende la teoria di Green.

E se ne vale per studiare le soluzioni eccezionali dell' equazione $\Lambda^2 \Lambda^2 u = k u$, corrispondente ai valori eccezionali del parametro k. Notevolissima è l'applicazione che fa del metodo precedente in altra nota, al caso di un corchio, dando l'espressione della soluzione dell'equazione $\Lambda^2 \Lambda^2 = u o$, mediante integrali estesi al contorno. E' geniale l'applicazione del metodo di Neumam alle questioni di elasticità.

Di questi lavori alcuni si riferiscono alla fisica matematica più che al calcolo infinitesimale, ma con questo intimamente si collegano. In essi l'A. ha portato sempre il maggior vigore, quale si usa nel calcolo, per quanto qua e là, come ad es. a pag. 126-128 del primo lavoro menzionato, nelle formule a pag. 77 del secondo, ecc. qualche piccola inesattezza gli sia sfuggita. E così essi rivelano nel loro Autore una estesa conoscenza del calcolo infinitesimale, e l'attitudine a valersene con successo e a divenire uno dei buoni cultori della scienza medesima.

Il dott. Bettazzi Rodolfo, laureato in Pisa nel 1882, fu assistente di calcolo infinitesimale in quella università, dal 1886 al 1890. Ottenne la libera docenza in calcolo a Pisa e poi a Torino ove professò alcuni corsi liberi relativi al calcolo. Attualmente quale professore straordinario, insegna con lode l'analisi infinitesimale nella R. Accademia militare di Torino. È pure professore liceale.

Presenta 23 lavori originali, alcuni relativi al calcolo, altri ai fondamenti della matematica. I primi 5 lavori già furono giudicati nel concorso di calcolo a Modena nel 1887 ove ottenne l'eleggibilità. Allora fu detto che questi lavori strettamente si connettono al moderno indirizzo dell'analisi infinitesimale; non può attribuirsi grande originalità alle sue ricerche, ma gli resta sempre il merito d'aver condotto i suoi lavori con analisi rigorosa.

Il Bettazzi ha continuato in seguito a pubblicare molti lavori. Alcuni sono d'indole elementare. Altri si riferiscono ai fondamenti della matematica, e specialmente del calcolo. Fra questi menzioneremo la « Teorie delle grandezze » opera premiata dalla R. Accademia dei Lincei e molto lodata nella relazione del 1889.

Nel lavoro « Su d'una corrispondenza fra un gruppo di punti ed un continuo ambedue lineari » studiò le interessanti proprietà delle funzioni sempre crescenti e discontinue in ogni intervallo, la cui esistenza già era provata dall'Hamak dando così occasione a più recenti lavori.

Nel lavoro « Sui punti di discontinuità delle funzioni di variabile reale » studia il modo di comportarsi d'una funzione nelle vicinanze d'un punto singolare, trovando una lunga serie di teoremi, e portando un utile contributo alle più recenti ricerche sui limiti.

La « teoria dei limiti » è la raccolta accurata e, per quanto possibile, completa di tutte le definizioni e di tutti i teoremi finora noti su questa questione fondamentale in analisi, con ricche indicazioni biografiche.

Gli ultimi cinque lavori riguardano la teoria dei gruppi; e vi si esaminano alcune teorie astruse, il cui perfezionamento contribuirà a perfezionare la base del calcolo.

Del Bettazzi è nota la singolare perizia didattica, quale risulta dall'ormai lungo insegnamento liceale e da quello che dà, appunto pel calcolo nella R. accademia militare; al quale lungo tirocinio la Commissione dà speciale importanza.

Il dott. Tedone Orazio si laureò in Pisa nel 1892, ove fu assistente di statica grafica, ed incaricato di meccanica razionale. Presenta 9 lavori stampati oltre alle lezioni litografate di meccanica razionale. Nessuno di questi lavori strettamente si riferisce alla cattedra messa a concorso. Però vi è fatto del calcolo uso continuo e sono continue le applicazioni delle equazioni differenziali.

Nelle prime due note « sul moto d'un fluido ecc. » si studiano le proprietà d'un certo moto che, si può notare, è il corrispondente per affinità geometrica, del moto d'un corpo rigido attorno ad un punto.

Nella memoria « Sopra i casi in cui il problema del moto di un corpo rigido si riduce alle quadrature » si propone di ricercare se, sotto certe ipotesi, esista un integrale razionale intero, oltre quelli già conosciuti, e giunge ad ottenere una risposta negativa a tale quesito.

Senza fermarci su altre quattro note, la prova evidente del valore analitico del Tedone si ricava in modo anche più speciale dalla sua memoria in corso di stampa « sulle vibrazioni dei corpi solidi omogenei ed isotropi » nella quale per integrare le equazioni differenziali delle vibrazioni di essi si vale del processo che può chiamarsi delle varietà caratteristiche, estensione, non agevole a farsi, del processo analogo adoperato in casi semplici.

Egli pure possiede buone attitudini didattiche, di cui dette prova nell'insegnamento della meccanica razionale nell'Università di Pisa.

E per quanto a lui forse meglio si addica un insegnamento di meccanica o di fisica matematica, certo egli ha elementi necessari per poter essere anche un ottimo insegnante, e un valente cultore del calcolo infinitesimale.

Il dott. Chini Mineo si laureò a Pisa nel 1888. Fu professore straordinario di analisi infinitesimale nella R. Accademia di Torino dal 1889 al 93; e in tal qualità dimostrò di avere eccezionali qualità didattiche, come risulta dall'attestazione del comando dell'accademia, e del professore titolare del corso. Ottenne la libera docenza in calcolo infinitesimale a Padova, ed ora insegna negli istituti tecnici.

Presenta 6 memorie originali ed un libro, tutti strettamente attinenti alla materia del concorso. Tre di quei lavori sono di geometria differenziale. Ivi l'autore studia le proprietà della superficie a curvatura media costante e delle superficie applicabili su di una superficie a rotazione. Eleganti sono i teoremi ottenuti sulle deformazioni delle superficie rigate.

In un'altra breve nota l'autore indica un procedimento con cui ottiene delle successioni di polinomii differenziali che compaiono nella teoria delle equazioni a derivate parziali del secondo ordine, ad invarianti eguali, e già considerati dal Darboux. In un lavoro successivo l'autore continua queste ricerche. Nell'ultima delle sue memorie l'autore studia a quali condizioni debba soddisfare un'equazione a derivate parziali del 2° ordine, affinchè con conveniente cambiamento di variabile, si possa ridurre a contenere soltanto la derivata mista seconda, ed una delle derivate prima. Il libro « Esercizi di calcolo infinitesimale » è un lavoro con indirizzo eminentemente pratico. Gli esercizi son ben scelti, spesso geniali ed originali e svolti con conoscenza completa dell'attuale rigore scientifico. Tuttavia questi lavori, mentre danno prova dell'ingegno del candidato, non presentano particolare importanza; e sarebbe in lui a desiderarsi maggiore attività scientifica.

Il dott. Amanzio Domenico, laureato in Napoli nel 1875, e ivi libero docente di algebra, presenta 10 lavori stampati e 4 libri scolastici. — Sono a segnalarsi tre lavori, ove l'A. sviluppa in serie le radici d'un'equazione algebrica, estendendo le formule di Lagrange, Laplace, Rouché, ecc. Un altro contiene la generalizzazione di alcune formule di Cauchy.

Il lavoro relativo alla trasformazione di certi simboli operatorii è di lieve importanza. Nell'ultimo suo lavoro tratta di alcuni polinomii che sono la generalizzazione delle funzioni di Legendre; generalizzazioni di cui altri già si erano occupati. La maggior parte di questi lavori sono d'indole piuttosto algebrica e non dimostrano nell'A. vaste cognizioni di calcolo.

Il dott. Zignago Italo, laureato a Genova nel 1893, presenta tre lavori sulla teoria dei numeri. La Commissione ritiene che egli non si trovi nelle condizioni volute dall'art. 104 del Regolamento.

La Commissione in seguito ha proceduto alla votazione segreta per sì e per no, circa l'eleggibilità dei concorrenti.

Risultarono eleggibili:

Vivanti, Niccoletti, Lauricella, Bettazzi, Tedone con cinque sì; e Chini con quattro sì e un no.

Risultò ineleggibile il sig. Amanzio con due sì e tre no.

In quanto al merito relativo dei concorrenti la Commissione classificò primo Vivanti, secondo Niccoletti e terzo Lauricella.

Pose *ex aequo* Bettazzi e Tedone e in fine Chini.

Ed unanime assegnò loro i punti seguenti:

Vivanti quarantacinque, Niccoletti quarantaquattro, Lauricella quarantadue, Bettazzi quaranta, Tedone quaranta, Chini trentasei.

La Commissione non crede di dover tacere che nello stabilire la graduazione, dando il primo posto al dott. Vivanti, e ponendo *ex aequo* i due concorrenti Bettazzi e Tedone, ha tenuto conto in modo speciale, oltre che dei lavori scientifici da essi presentati, anche della esperienza fatta dal Vivanti e dal Bettazzi nell'insegnamento del calcolo.

E infine esprime il voto che, ove entro un termine conveniente, oltre dover provvedere alla cattedra di Modena, il Ministero dovesse provvedere anche ad altre cattedre di calcolo infinitesimale, senza procedere ad un nuovo concorso si valga dei risultati di questo, nell'ordine di graduazione stabilito secondo le norme fissate dal Consiglio superiore.

Roma, 2 novembre 1897.

La Commissione:

Dini U. *Presidente* — Azzelà Cesare — D'Arcais Francesco — Tonelli Alberto — Peano Giuseppe, *segretario*.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di diritto internazionale nella R. Università di Siena.*

La Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di diritto internazionale nella Università di Siena, composta dei professori Pasquale Fiore, Guido Fusinato, Enrico Levi Catellani, Giuseppe Oliva e Luigi Olivi, si è radunata in Roma il giorno 27 ottobre 1897 nel locale assegnatole presso questo Ministero di pubblica istruzione e si costituì eleggendo a presidente il prof. Pasquale Fiore e a segretario il prof. Luigi Olivi.

La Commissione constatò che i concorrenti sono i seguenti in numero di cinque, cioè i signori Francesco Paolo Contuzzi, Giulio Diena, Eduardo Cimbali, Prospero Fedozzi e Costantino Ugenti Sforza.

Presa notizia dei titoli e documenti presentati dai candidati e l'elenco dei quali è annesso al processo verbale, la Commissione si occupò più particolarmente dei loro lavori scientifici. Ognuno dei commissari espesse il proprio parere intorno ad essi e ne seguì la discussione che trovasi consegnata nei verbali. Ne risultò complessivamente il seguente giudizio:

Sul concorrente Diena Giulio. La Commissione è unanime nel riconoscere al concorrente Diena un pieno possesso della materia del diritto internazionale pubblico e privato, scelta erudizione, equilibrio di concetti, studio paziente nel risolvere intricate questioni, coerenza rigorosa di conclusioni. Le quali doti più singolarmente appaiono in lui nel libro che tratta sui « Diritti reali » il quale, come lavoro monografico, compie una lacuna nella bibliografia giuridica, e nel libro sul « Fallimento degli Stati » senza dire che molti degli altri numerosi suoi scritti sono pregevoli riguardo al contenuto intrinseco ed alla forma esteriore. Che se a tutto ciò si aggiunga la considerazione intorno alla carriera didattica del candidato devesi ragionevolmente concludere ch'egli entra a far parte della schiera degli egregi cultori del diritto internazionale.

Sul concorrente Fedozzi Prospero. In questo concorrente la Commissione ravvisò notevole originalità e genialità di vedute non che ardimenti nel tentare la costruzione di dottrine, sebbene non sempre egli riesca a edificarle completamente, mostrandosi talvolta deficiente nella logica del ragionamento e affrettato nelle conclusioni.

Fra i diversi suoi lavori emergono quelli sugli « Enti collettivi » e sul « Protettorato » dai quali si rileva altresì l'eletta coltura del concorrente, non solo riguardo ai temi che sono oggetto di particolare trattazione, ma anche riguardo altre parti del diritto internazionale pubblico e privato.

Sul concorrente Contuzzi Francesco Paolo. Una attività fenomenale infaticabilmente assidua, che si esplica nei varî rami del diritto pubblico e privato, ma più vigorosamente si rivolge al diritto internazionale, caratterizza, a parere della Commissione, il concorrente Contuzzi ed emerge dalla serie dei moltissimi suoi lavori, sebbene alla mole di questi ultimi e alle attitudini di versatilità non appaiano corrispondenti l'originalità nè la profondità dei giudizi. Le opere presentate sono precipuamente compilazioni accurate e profittevoli pei cultori della scienza nostra che vi ritrovano materiali preziosi. Di più gli ultimi lavori del Contuzzi presentano progressi notevoli sui precedenti e attestano in lui estese cognizioni del diritto internazionale pubblico e privato. Ciò risulta in ispecie dai lavori sul « diritto internazionale marittimo sul diritto consolare » e sul « Codice civile nei rapporti del Diritto internazionale privato ». È pure da aversi in molta considerazione la lunga e onorevole carriera didattica del concorrente.

Sul concorrente Cimbali Eduardo. Pure riconoscendo nel concorrento persistenza di studio, nobiltà d'intendimenti e ingegno vivace, la maggioranza della Commissione è dolente di non poter

pronunciare giudizio favorevole intorno alle sue produzioni scientifiche.

Al concorrente difettano assolutamente l'esatta intuizione dei principii del diritto internazionale positivo nonchè il giusto indirizzo ed il metodo. Egli scambia per diritto internazionale alcuni pochi principii che dovrebbero secondo lui informare una ricomposizione degli Stati su nuove basi e con nuove leggi di convenienza e da quei principii dedurre con logica, cieca di fronte ad ogni realtà, una serie di corollari.

E questi corollari chiama diritto internazionale. Ciò che a quei corollari non corrisponda egli nega come cosa che non esiste o non dovrebbe esistere. Conoscenza degli istituti di diritto internazionale nelle loro esistenti fasi storiche e nelle scientifiche invano si cercherebbe nei lavori di lui. Questi si fondano su affermazioni teoriche che sono la negazione del diritto internazionale positivo, il quale si trasforma in lui in una serie di aspirazioni filosofiche, giuridiche e politiche. I lavori offerti dal Cimbali nel diritto internazionale privato confermano la deficienza di attitudini al ragionamento giuridico. Forse mutando indirizzo egli potrà in avvenire dare frutti migliori.

Sul concorrente Sforza Ugenti. La Commissione è d'accordo nel deplorare la leggerezza con cui il candidato si presenta al concorso ad una cattedra universitaria esibendo due lavori, nessuno dei quali merita di essere preso in considerazione.

Esaminati così completamente e apprezzati i titoli dei concorrenti la Commissione dovendo votare sulla eleggibilità di ciascun candidato constatò prima di tutto che nessuno di essi si trova nelle condizioni prevedute dall'art. 110 del vigente regolamento universitario, per cui tutti i candidati debbono essere sottoposti a giudizio di eleggibilità.

La votazione avviene per voti segreti per sì o per no su ciascun candidato ed ha il risultato seguente:

Giulio Diena dichiarato eleggibile con cinque voti su cinque votanti;

Prospero Fedozzi dichiarato eleggibile con cinque voti su cinque votanti;

Eduardo Cimbali, dichiarato ineleggibile con tre voti contro due su cinque;

Francesco Paolo Contuzzi, dichiarato eleggibile con cinque voti su cinque;

Costantino Ugenti Sforza, dichiarato ineleggibile con cinque voti su cinque.

La Commissione passa quindi alla graduazione per voto palese dei candidati dichiarati eleggibili e si ottiene il seguente risultato:

1° Giulio Diena,
2° Francesco Paolo Contuzzi,
3° Prospero Fedozzi.

Infine la Commissione attribuisce a voti palesi a ciascun candidato i punti di merito relativo così:

Giulio Diena, $^{41}/_{50}$ (*quarantuno cinquantesimi*).
Francesco Paolo Contuzzi, $^{41}/_{50}$ (*quarantuno cinquantesimi*).
Prospero Fedozzi, $^{40}/_{50}$ (*quaranta cinquantesimi*).

La Commissione giustifica il fatto di avere attribuito al Diena e al Contuzzi un egual numero di punti non ostante la differenza di graduazione, con ciò che tutti considerati i vari titoli dei concorrenti, parve che la differenza fra i due non si potesse esprimere che con una frazione di punto.

La Commissione esaurisce il proprio mandato proponendo come professore straordinario di diritto internazionale alla università di Siena il dott. Giulio Diena.

Roma, 31 ottobre 1897.

La Commissione:
Pasquale Fiore, *presidente* — Giuseppe Oliva — G. Fusinato — E. Catellani — Luigi Olivi, *relatore e segretario.*

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella R. scuola veterinaria di Parma.*

La Commissione dall'E. V. nominata allo scopo di giudicare i concorrenti alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella R. scuola veterinaria di Parma, composta dei prof. Perroncito, Cocconi, Brusasco, Vachetta e Vigezzi, iniziò i suoi lavori riunendosi, per la prima volta, il giorno 26 ottobre 1897 alle ore 10, uniformandosi al disposto della legge 13 novembre 1859, del Regolamento universitario 26 ottobre 1890 e del relativo avviso di concorso.

Dopo di aver constatato che nessuno dei concorrenti è parente con qualcuno dei commissari prende atto di una lettera inviata dal Ministero (allegato n. 4) nella quale si avverte la Commissione che il concorrente Mazzanti fa dichiarazione di ritirare il suo titolo scientifico contrassegnato, nell'elenco dei titoli dal Mazzanti presentato, col numero progressivo 23; passa, in conformità dell'art. 103 del Regolamento, alla votazione segreta per la scelta del presidente e del segretario, il primo dei quali viene nominato con voti 4 nella persona del prof. Perroncito; il professor Vigezzi, pure con quattro voti, viene nominato segretario.

I professori Cocconi e Vachetta riportano rispettivamente il primo un voto per la presidenza e l'altro per il segretariato. La Commissione, constatato che, a seconda della nota ministeriale e delle domande inserite in atti, i concorrenti sono due e cioè: Bruno Galli - Valerio ed Enrico Mazzanti, passa per primo all'esame dei titoli di carriera dei concorrenti per procedere poi a quello dei titoli scientifici (allegati n. 1 e 2).

La Commissione, in conformità dell'avviso di concorso, si adunò il giorno 28 ottobre presso il mattatoio di Roma allo scopo di sottoporre i candidati alla prova pratica e constatò che di essi era presente il solo Mazzanti, ad onta che il Ministero si fosse dato cura di avvisare e richiamare telegraficamente il sig. Galli-Valerio.

Per la prova pratica vennero assegnati al Mazzanti i seguenti pezzi anatomo-patologici:

1. Un fegato di bovino con annessa porzione diaframmatica, affetti da tubercolosi.
2. Un fegato di pecora nel primo stadio di cirrosi con distomi lanceolati.
3-4. Fegato e polmoni di pecora con echinococchi e strongilo filaria.
5. Tumore uterino di vacca già conservato in alcool.

Dall'insieme dei giudizi emessi dai singoli commissari, dalle risultanze della discussione fatta in seno alla Commissione emerge che il dott. Enrico Mazzanti, benchè dotato di notevole attività nelle ricerche scientifiche non ha ancor raggiunto quel grado di maturità che sarebbe necessario per ottenere senz'altro il posto a cui aspira.

Il caso presente ci ha dimostrato che i molti titoli stampati non sono sempre sufficienti a provare il valore scientifico dei candidati e come, per lo più, la prova pratica costituisca un mezzo più certo per garantirsi del merito medesimo e indiscutibilmente della capacità didattica del candidato; per cui la Commissione fa voti che sia mantenuta anche in avvenire la disposizione del decreto 11 agosto 1865.

E. Perroncito — L. G. Brusasco — G. Cocconi — A. Vachetta — D. Vigezzi.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il Consiglio Accademico della R. Università di Roma, in seguito al risultamento del concorso ad un posto di studio della Fondazione Maggi a titolo di perfezionamento in Clinica medica, ha conferito il posto medesimo al dott. Nazari Alessio.

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di Scienze — Seduta del 15 — Presidente MESSEDAGLIA

Monaci, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal corrispondente Loria e dai signori Fontana e Fregni; presenta inoltre a nome del socio Pigorini varie pubblicazioni del prof. S. Frati, riguardanti la storia della letteratura medioevale in Italia; e a nome del socio Tocco fa omaggio della edizione curata dal prof. C. Giussani, del poema di E. Lucrezio Caro « De Rerum Natura ». Presenta inoltre la pubblicazione di P. Sabatier avente per titolo: « Speculum perfectionis S. Francisci Assisiensis legenda antiquissima, autore fratre Leone ».

Vennero poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

Lanciani — « Sulla scoperta di un antico dipinto nelle cripte dette di Palombara, territorio di Lunghezza. »

Barnabei — « Di una dentiera d'oro, scoperta nel territorio satricano.

Detto — « Notizie sulle scoperte di antichità comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della pubblica istruzione. »

Gatti — « Sopra una iscrizione antica trovata nei prati del Testaccio. »

Tocco — « Sulla edizione del prof. *Giussani* del poema Lucreziano *De Rerum Natura.* »

Soria — « Ricerche ulteriori sulla distribuzione topografica delle industrie. »

Plancher — « Sulla metilazione degli indoli ». Pres. a nome del socio Ciamician.

Longo — « Esiste *cromatolisi* nei nuclei normali vegetali? » Pres. a nome del corrisp. Pirotta.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 15 maggio 1898

Presiede il socio COSSA *vice presidente dell'Accademia*

Il Presidente comunica la lettera di ringraziamento del professore Camillo Golgi per la sua nomina a socio nazionale non residente e quelle dei professori Castelnuovo, Cesàro, Pacinotti e Stokes per la loro nomina a soci corrispondenti.

Il Segretario presenta parecchi opuscoli inviati in omaggio all'Accademia dal socio corrispondente Guglielmo Roux.

Il Presidente partecipa che non essendosi tenuta seduta il 1° maggio per l'apertura dell'Esposizione, conforme all'avviso inviato ai soci, vennero presentate alla Segreteria entro il 1° maggio le seguenti note:

1°) « Sulle curvature delle varietà tracciate sopra una varietà qualunque » nota 1ª del prof. Luigi Bezzolari presentata dal socio Segre.

2°) « Esame del compenso fra lo scavo ed il riporto nei progetti stradali », nota dell'ing. Vittorio Baggi, presentata dal socio Jadanza.

3° « Sulla taratura del fasometro delle tangenti » nota dell'ing. Riccardo Arnò presentata dal socio Naccari.

Una memoria del dott. Gino Fano, intitolata « I gruppi di Jonquière generalizzati » fu data in esame ai soci D'Ovidio e Segre. Avendone essi dato favorevole giudizio, la Classe accoglie la memoria per l'inserzione nei volumi accademici.

Vengono poi accolti per inserzione negli *Atti* i seguenti scritti:

1° « Sull'equazione differenziale del 2° ordine lineare omogenea », nota del prof. Minco Chini presentata dal socio Peano.

2° « Sulle condizioni iniziali che determinano gli integrali dell'equazioni differenziali ordinarie », nota del prof. Onorato Niccoletti presentata dal socio Peano.

3° « Sulla curvatura delle varietà tracciate sopra una varietà qualunque », nota II del prof. Luigi Berzolari, presentata dal socio Segre.

4° « Ricerche mineralogiche sui giacimenti di anidrite e di gesso nei dintorni di Oulx », nota del dott. Luigi Colomba, presentata dal socio Spezia.

Viene affidata all'esame di apposita Commissione una memoria del prof. Edoardo Martel intitolata: « Contribuzione all'anatomia dell'*Hypecoum procumben* », presentata dal socio Naccari a nome del socio Gibelli.

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra, 18 maggio:

« A giudicare da ciò che si afferma nei circoli ufficiali, sembra certo che il famoso discorso del signor Chamberlain a Birmingham non ha prodotto una buona impressione nell'animo della maggior parte dei Ministri e specialmente in quello di lord Salisbury.

Il *Manchester Guardian* mette in rilievo questa divergenza. Esso racconta che l'antagonismo tra il Capo del Dipartimento degli esteri ed il Ministro delle colonie è di data anteriore. Secondo il *Guardian*, il sig. Chamberlain si sarebbe fatto, nel Gabinetto, l'avvocato di un'alleanza colla Germania, mentre lord Salisbury propenderebbe per un accordo colla Francia.

Fino ad oggi la Russia non ha diretto nessuna rimostranza al Governo inglese a proposito delle parole pronunciate da Chamberlain intorno alla Russia. L'Ambasciatore russo, signor De Staal, non ha veduto ancora lord Salisbury, ma lo vedrà nel pomeriggio d'oggi ed è fuori di dubbio che la conversazione si aggirerà su questo argomento. Ma non sembra affatto che la Russia, per esprimere il suo malcontento, ricorra a misure che possano inquietare l'opinione pubblica, sapendo essa benissimo che non ispetta al sig. Chamberlain di esporre la politica estera dell'Inghilterra.

***

In quanto ai giornali russi, l'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo crede che l'Inghilterra non contrarrà nessuna alleanza con una grande Potenza finchè lord Salisbury sarà a capo del gabinetto.

Il *Novosti* dice che quando l'Europa venisse a sapere che l'Inghilterra ha contratto un'alleanza, sarebbe parimenti noto che l'idea della guerra dal campo delle intenzioni sarebbe passata a quella dei preparativi. Nessuno però desidera tale eventualità.

E l'organo della cancelleria russa, il *Journal de Saint-Pétersbourg*, dice che bisogna riconoscere che il discorso del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, a Birmingham, non ha avuto buona accoglienza da parte della stampa europea. Ed era difficilissimo che altrimenti avvenisse, poichè il linguaggio di questo uomo di Stato non par fatto per facilitare quei riavvicinamenti a cui esso stesso aspira.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* prosegue dicendo che tutti i giornali fanno rilevare la differenza che esiste fra questo linguaggio di Chamberlain e quello tenuto, alcuni anni or sono, da Goschen, il quale allora proclamava i vantaggi che l'Inghilterra traeva dal suo isolamento.

***

Un altro argomento di cui continua ad occuparsi la stampa è la pretesa rivelazione della *Frankfürter Zeitung* sull'esistenza di un trattato segreto tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Lo *Sviet*, di Pietroburgo, dice che la notizia non merita neppure l'onore di una smentita.

La *Petersburskia Vedomosti* osserva che la notizia della *Frankfürter Zeitung* non ha nemmeno il vanto dell'originalità essendosi parlato già un anno fa, durante la guerra turco-greca, dell'esistenza di un trattato fra l'Austria e la Russia. Conferma che fra lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe, durante la presenza di questi a Pietroburgo, si riuscì a trovare *un modus procedendi* fra i due imperi, estrinsecatosi poi nella Nota circolare Murawiew-Golucowski ai potentati balcanici.

La *Vedomosti* osserva che tale accordo austro-russo cessò al cessare delle ostilità fra la Grecia e la Turchia.

Il *Novosti*, commentando brevemente la notizia della *Frankfürter*, scrive che pur esistendo in oggi buoni rapporti fra l'Austria e la Russia, la questione della nomina del governatore di Creta e gli avvenimenti in Serbia, dopo il ritorno dell'ex re Milan, basterebbero per dimostrare impossibile, se non ridicola, l'asserzione del giornale citato.

***

Il *Daily Telegraph* di Londra riceve da Tientsin la notizia che il Giappone è pronto ad unirsi all'Inghilterra per esercitare un controllo sul governo di Pechino e costringerlo ad introdurre delle riforme, per tenere in freno la Russia e per salvare la China dall'anarchia. Il Giappone sarebbe disposto a dislocare un forte esercito sulle coste chinesi e a concorrere all'azione colla sua flotta.

***

Telegrafano da Madrid 19 maggio:

I nuovi ministri tennero ieri una conferenza presieduta dal sig. Sagasta.

In seguito al rifiuto di Leon y Castillo di assumere il portafoglio degli esteri, il sig. Sagasta avvierà pratiche con altri uomini politici.

I nuovi Ministri hanno prestato iersera il giuramento nelle mani della Regina Reggente.

La nomina del sig. Aunon a Ministro della Marina è stata bene accolta dall'opinione pubblica e dalla stampa, perchè, come deputato, esso aveva sempre sostenuto la necessità di riformare e di migliorare la marina. Esso non è che capitano di vascello; finora il portafoglio della marina non veniva affidato che ad un ammiraglio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono giunti oggi, alle ore 13,20, col diretto proveniente da Napoli.

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti e salutati alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, dalle principali autorità e dai funzionari della Real Casa.

Le LL. AA. RR. i Granduchi di Baviera giunsero ieri sera in Roma in forma privata. Presero alloggio al *Grand Hôtel*.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 maggio, a lire 107,93.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato ieri la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che, nei primi quattro mesi del 1898, l'entrata delle merci italiane in Francia salì a fr. 48,221,000, e le merci spedite dalla Francia in Italia salirono a fr. 42,826,000.

Dal confronto di queste cifre con quelle dei primi quattro mesi del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 2,674,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per fr. 2,106,000.

Marina militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo* giunse ieri l'altro a Zanzibar.

A bordo tutti bene.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Archimede*, della N. G. I., partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano: il tenente-colonnello Bandini, di fanteria; i capitani Alferazzi e Giuliani, di fanteria; Modarelli, di artiglieria; Molini, commissario; Balzano e Guarnera, contabili; i tenenti: Gabbiano e Peronetti, di fanteria; Morino, De Strobel e Zardo, d'artiglieria; Tognetti, del genio; Del Monaco, commissario; Arizzi, contabile; Coliva, medico di complemento; i sottotenenti: Roemer di Rabstein, di fanteria; Partigiani di complemento; Mazio, contabile; e 324 uomini di truppa.

Vengono in licenza il maggiore De Bernardis ed i tenenti Migliotti, Capra e Conti di fanteria.

Marina mercantile. Ieri i piroscafi *Manilla*, della N. G. I., e *Tartan Prince*, della P. L., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali d'Italia, ed il secondo da Napoli per New-York; il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse a Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 20 — Ieri vi furono due attentati: uno contro un redattore del *Maloumat* e l'altro contro un redattore del *Moniteur Oriental*. Il redattore del *Maloumat* rimase ferito.

Sembra che si tratti di vendetta privata o non di attentato commesso da Giovani-turchi, come ne era corsa voce.

VIENNA, 20 — La Camera dei Deputati si riunirà il 1° giugno prossimo.

L'ordine del giorno porta: Continuazione della discussione interrotta sulle proposte concernenti l'uso delle lingue.

ATENE, 20 — La seconda zona della Tessaglia è stata completamente sgomberata dalle truppe turche. Le truppe greche rioccuperanno, domani, Trikala.

L'AVANA, 20 — Due navi degli Stati-Uniti hanno cannoneggiato l'entrata del porto di Guantanamo, ma furono respinte.

BUDAPEST, 20 — La Delegazione ungherese ha approvato, in seduta plenaria, senza discussione, il bilancio delle finanze dell'Impero o quelli della Corte Suprema dei Conti dell'Impero e degli affari esteri, con una mozione di fiducia verso il conte Goluchowski, in conformità alle proposte delle rispettive Commissioni.

LONDRA, 20 — *Camera dei Comuni* — Il Presidente dà lettura di un telegramma del Presidente della Camera dei Deputati italiana, on. Biancheri, il quale dice che la notizia della morte di Gladstone fu appresa con profondo dolore dalla nazione italiana, la quale si ricorda sempre dell'interesse costantemente dimostrato dal grande uomo di Stato per la causa del suo risorgimento nazionale, ed ha suscitato una eco cordiale e solenne di cordoglio nel cuore dei suoi colleghi della Camera dei Deputati. La Camera essendo presentemente prorogata, spetta a lui, come Presidente, d'interpretarne i sentimenti e di assicurare la Camera dei Comuni della viva partecipazione che la Camera italiana prende al suo dolore per la perdita di un deputato così eminente, la cui intera vita fu un'espressione costante di devozione al suo paese.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach dice: « Credo che sarà desiderio unanime della Camera che il telegramma del Presidente della Camera italiana, al quale siamo riconoscentissimi, sia inserito negli annali della Camera dei Comuni e che voi, signor Presidente, gli mandiate una cordiale risposta. »

La proposta è approvata fra vivi applausi.

BELLINZONA, 20. — Nella seduta del Gran Consiglio Ticinese, che ha avuto luogo nel pomeriggio, sorse una lunga e vivissima discussione riguardo alla consegna di operai italiani alle truppe italiane fatta a Chiasso da soldati svizzeri.

Parecchi oratori protestarono contro questo fatto, che qualificarono una violazione del diritto di asilo.

Finalmente il Consiglio ha approvato, con 43 voti contro 42, l'ordine del giorno puro e semplice, proposto dal Consigliere Stoppa.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* dice che la famiglia Gladstone consentì che la salma di Guglielmo Gladstone venga tumulata nella Chiesa di Westminster.

Lo *Standard* ha da Key-West: Due cannoniere spagnuole attaccarono l'incrociatore degli Stati-Uniti *Montgomery*, ma dovettero ritirarsi ed una rimase avariata.

Il *Morning Post* ha dal Cairo che gl'indigeni s'impadronirono dei pozzi di El-Safiyeh sulla frontiera del Kordofan.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 755.51

Umidità relativa a mezzodì. 48

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo. . . . . $^3/_4$ coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 21.°2. / Minimo 15.°0.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.7.

Li 20 maggio 1898:

In Europa pressione ancora elevata al N, 775 Bodo; bassa sulla Germania, 750 Karlsruhe.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato al N fino a 4 mm., aumentato altrove, specialmente al S fino a 8; temperatura in generale diminuita; pioggia specialmente Italia superiore, forte temporale con grandine S. Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al N con qualche pioggia, sereno o vario altrove.

Barometro: 753 Milano, Belluno; 755 Genova, Pesaro; 758 Cagliari, Roma, Napoli, Lecce; 760 Palermo, Messina.

Probabilità: venti freschi specialmente meridionali; cielo sereno al S, nuvoloso al Nord, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	11 0
Genova	coperto	legg. mosso	16 5	14 0
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	19 9	12 2
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	13 2	10 0
Torino	piovoso	—	12 8	10 0
Alessandria	?	—	15 1	12 4
Novara	piovoso	—	15 4	10 0
Domodossola	piovoso	—	12 2	9 3
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	22 3	11 0
Milano	coperto	—	16 6	11 6
Sondrio	coperto	—	14 9	11 5
Bergamo	piovoso	—	15 7	10 5
Brescia	coperto	—	17 5	13 5
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	17 2	12 7
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	16 0	13 0
Verona	piovoso	—	20 1	13 2
Belluno	piovoso	—	17 2	10 9
Udine	piovoso	—	24 0	15 0
Treviso	coperto	—	21 8	16 0
Venezia	coperto	calmo	20 4	14 3
Padova	coperto	—	19 1	14 4
Rovigo	coperto	—	19 1	13 8
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	17 3	12 3
Parma	$^1/_2$ coperto	—	17 0	13 0
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	18 1	14 4
Modena	$^1/_4$ coperto	—	17 8	13 6
Ferrara	sereno	—	18 0	14 1
Bologna	sereno	—	16 9	13 2
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	18 1	13 7
Forlì	sereno	—	18 0	13 6
Pesaro	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	19 3	14 8
Ancona	$^1/_4$ coperto	calmo	20 7	12 5
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	16 8	11 2
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	19 0	13 8
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	14 5
Perugia	coperto	—	19 4	11 0
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	17 8	10 9
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	18 0	12 9
Pisa	sereno	—	17 8	11 4
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	18 0	14 0
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	20 4	13 0
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	18 4	12 4
Siena	piovoso	—	17 6	10 4
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	19 1	13 1
Roma	coperto	—	22 2	15 0
Teramo	sereno	—	20 7	13 1
Chieti	sereno	—	18 4	—
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	17 9	10 1
Agnone	sereno	—	20 2	10 6
Foggia	sereno	—	22 0	16 1
Bari	sereno	calmo	24 0	16 2
Lecce	sereno	—	25 5	16 7
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	28 9	14 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	26 5	15 5
Benevento	coperto	—	25 0	15 6
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	24 3	14 1
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	23 5	10 5
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	23 2	6 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 0	7 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	25 7	17 1
Trapani	sereno	calmo	27 8	16 6
Palermo	sereno	legg. mosso	23 7	12 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	11 2
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	25 2	17 8
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	21 3	15 2
[illegible]	$^1/_4$ coperto	calmo	21 5	16 2
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	21 5	11 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	20 0	10 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.